



**Momenti di tensione** ieri a Roma durante la presentazione del libro di Raffaele Bonanni *Il tempo della semina*

→ **Irruzione** Decine di manifestanti urlano «No al contratto sociale, sì allo sciopero generale»

→ **Vertenza Fiat** Confindustria chiede «un cambiamento forte» delle regole di rappresentanza

# «Autoconvocati» contestano Bonanni all'Auditorium Cisl

**Alcune decine di manifestanti hanno contestato i leader sindacali, riuniti per la presentazione del libro di Bonanni: «No al patto sociale, sì allo sciopero generale». La vertenza Fiat accende lo scontro sulle regole.**

**LUIGINA VENTURELLI**

lventurelli@unita.it

Oltre la vertenza Mirafiori ed oltre la complessa partita Fiat, le tensioni nel mondo del lavoro si allargano fino a diventare tensioni sociali a tutto tondo. Alla presentazione del libro di Raffaele Bonanni *Il tempo della semina*, ieri pomeriggio a Roma, un gruppo di studenti e lavoratori precari «autoconvocati»

ha fatto irruzione all'Auditorium di via Rieti per contestare i partecipanti all'urlo di «vergogna», «servi» e «il contratto non si tocca».

Una protesta nata, probabilmente, dalla difficile trattativa in corso tra i sindacati e il Lingotto, per poi coinvolgere le ragioni dei molti lavoratori alle prese con la crisi economica e le scelte aziendali che questa sta scaricando sulle fasce più deboli della popolazione. «Contro il patto sociale, sciopero generale» recitava lo striscione dei manifestanti, poi allontanati con la forza dal servizio d'ordine, prima dell'arrivo del ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, e della presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia.

Bonanni e gli altri leader sindaca-

li presenti, il segretario della Uil Angeletti e quello della Cgil Camusso, stavano appunto discutendo della scelta di Marchionne di uscire temporaneamente da Federmeccanica per arrivare ad un contratto particolare del settore dell'auto. Una decisione che sta rimettendo in discussione l'intero sistema di regole sulla rappresentanza che finora ha regolato le relazioni industriali in Italia.

**IL BRACCIO DI FORZA SULLE REGOLE**

«La Fiat utilizza una posizione di monopolio per pensare che si possano disfare le regole sulla rappresentanza. Questo non va bene ed è un tema del quale dovrebbe occuparsi Confindustria» ha detto Susanna Ca-

musso, per la quale considerare l'associazione «una porta girevole» non è proprio una legittimazione.

Più conciliante con l'azienda la posizione di Raffaele Bonanni, che pure è ritornato sul contratto separato del 2009: «Marchionne deve investire, questo a me interessa. Una volta che si chiarisce che c'è l'investimento, poi discutiamo le forme che dovranno reggere il rapporto tra loro e noi. Qualsiasi soluzione per noi deve restare dentro le linee guida contrattuali che la Cisl ha contribuito notevolmente a costruire. Noi non verremo delegittimati se si adotta ogni linea presente nel rinnovo dei contratti che abbiamo fatto ultimamente». Sugli stessi toni Luigi Angeletti, per il quale un contratto specifi-